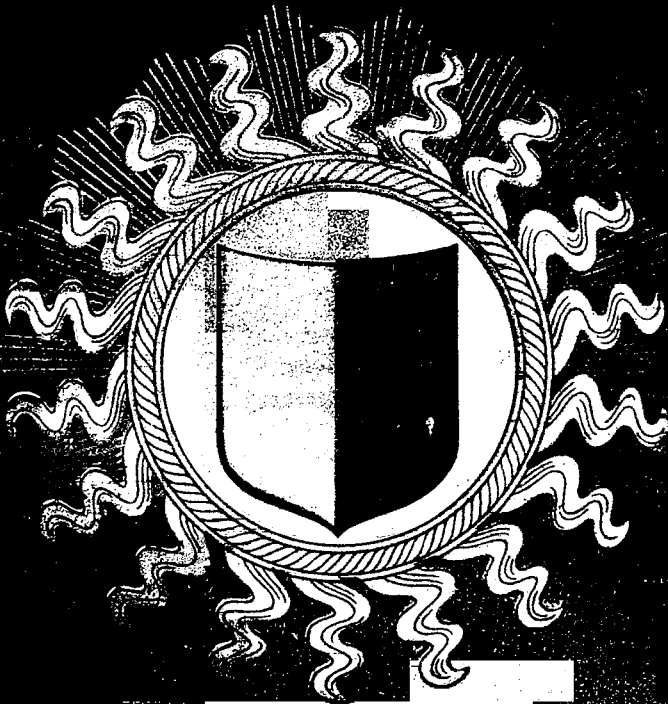


Sala 1 Loggia A. 5. 1969.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE APRILE-SETT. 1952 PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



STUDI TASSIANI

N. 2

Vol. XXVI

(NUOVA SERIE APRILE-SETTEBRE)

N. 2-3

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXVI - 1952 di BERGOMVM  
BIBLIOTECA CIVICA - VIA T. TASSO, 4 - BERGAMO

---

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 700.—

### SOMMARIO

	Pagine
<i>Premessa</i> . . . . .	1-2
SAGGI E STUDI :	
L. CARETTI: <i>Chiose al testo della Liberata</i> . . . . .	3-26
B. T. SOZZI: <i>Il Galealto [Nota ed Edizione]</i> . . . . .	27-62
BIBLIOGRAFIA :	
A. TORTORETO: <i>Gli studi sul Tasso dal 1946 al 1951</i> . . . . .	63-106
MISCELLANEA :	
B. T. SOZZI: <i>Nota sui Discorsi del Tasso</i> . . . . .	107-114
M. VAILATI: <i>A proposito del problema della Conquistata</i> . . . . .	114-118
L. PELANDI: <i>Per la iconografia tassiana</i> . . . . .	119
RECENSIONI :	
G. GETTO: <i>Interpretazione del Tasso</i> (B. T. SOZZI) . . . . .	121-127
A. DI PIETRO: <i>Il Gierusalemme nella storia della poesia tassiana</i> (B. T. SOZZI) . . . . .	128-130
F. CHIAPPELLI: <i>Tassos Stil im Uebergang von Renaissance zu Barock</i> (S. ROMAGNOLI) . . . . .	130-132
SEGNALAZIONI . . . . .	133-138
NOTIZIARIO . . . . .	139-140
IN MEMORIA DI LUIGI AGLIARDI . . . . .	141-144

---

### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata XLVI. . . . .	Italia e Colonie L. 1000
	All' Estero . . . L. 2000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia e Colonie L. 400
	All' Estero . . . L. 600

*La quota d'abbonamento si versa direttamente o per cartolina vaglia a:* BIBLIOTECA CIVICA IN BERGAMO Alta, Piazza Vecchia, 15, *ovvero alla Sezione CAVERSAZZI in Via T. Tasso, 4.*

924 A-5-12

R. Suti 2235  
1952

# STUDI TASSIANI

Anno II — 1952

N. 2

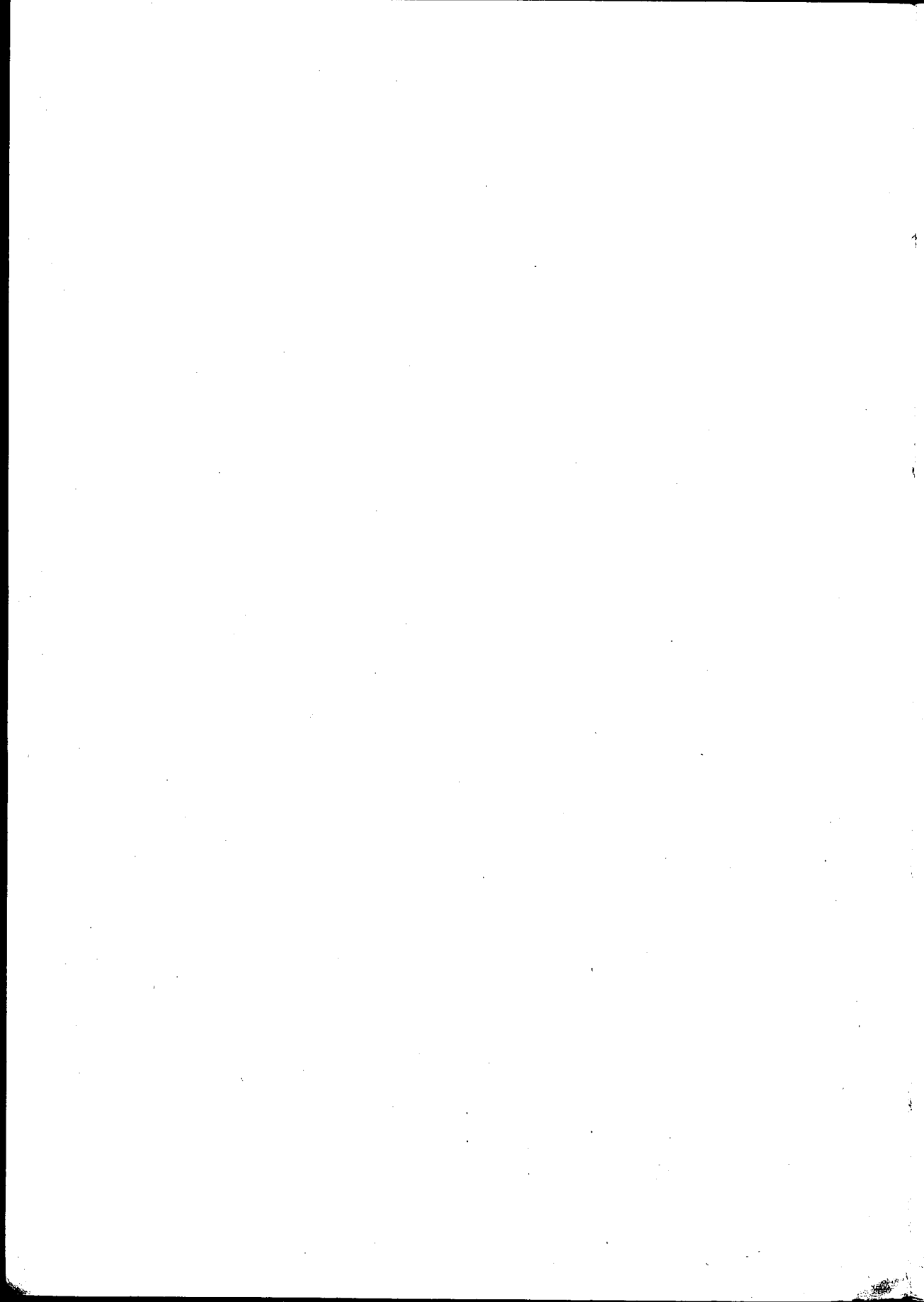
*Questo secondo fascicolo di STUDI TASSIANI, accanto ad alcuni notevoli studi critico-filologici su testi tasseschi, pubblica un contributo bibliografico su quanto di tassiano è stato stampato dal 1945, anno al quale si arrestava la precedente bibliografia sistematica.*

*L'aggiornamento era necessario ed urgente, e il Centro ha stimato perciò opportuno provvedervi subito, dando ad esso la precedenza anche nei confronti di una più vasta e compiuta iniziativa, particolarmente propria, quella di dar corso alla pubblicazione della Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli, illustrata nel primo fascicolo.*

*Tale pubblicazione costituisce infatti, per il nostro Centro di Studi, un preciso impegno programmatico: tra gli scopi fondamentali enumerati dall'art. II del suo Statuto è appunto quello « di pubblicare, via via aggiornati, gli schedari bibliografici lasciati da Luigi Locatelli », sostanzialmente collegati con quella Raccolta tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo, che il Centro ha pure il compito « di far conoscere, accrescere e valorizzare sempre più ».*

*Oramai assicurati, così, agli studiosi, i repertori bibliografici fino ad oggi, che si terranno aggiornati con segnalazioni annuali, col prossimo fascicolo potrà aver inizio la stampa della Bibliografia del Locatelli, che comincerà dagli « studi » su Torquato Tasso.*

*Alla redazione definitiva della bibliografia, verificata fino al 1950, attenderà il dott. Tranquillo Frigeni, assistito da un comitato di revisione composto dai prof. Aldo Agazzi, B. Tommaso Sozzi ed Angelo Tortoreto,*



EDWARD WILLIAMSON, *Bernardo Tasso*. Edizioni di storia e letteratura, Roma, 1951.

Nel primo capitolo l'autore segue il poeta nelle varie vicende della sua vita, dalla nascita fino al 1559: il che vuol dire soprattutto, nei molteplici spostamenti da una corte all'altra, al servizio di questo o quel signore. I rapporti di Bernardo Tasso, sia con la famiglia sia con i suoi mecenati, sono studiati accuratamente; peraltro i legami, affettuosi com'è noto, fra Bernardo e Torquato avrebbero potuto essere approfonditi, dato che il figlio, da quando raggiunse il padre in esilio a Roma, visse molto a contatto con lui, specialmente quando questi risiedeva a Venezia ed il primo, dopo un periodo di sosta a Venezia, studiava a Padova. Appena sfiorati sono i rapporti di Bernardo Tasso con i letterati contemporanei. Così l'autore accompagna il poeta fino alle soglie della vecchiaia, quando, esiliato da Napoli, si troverà per sempre diviso dalla moglie e dalla figlia.

Il secondo capitolo tratta la storia delle pubblicazioni di Bernardo Tasso. I due svolgimenti, della vita e delle opere, sono tenuti divisi. Nel primo capitolo, infatti, appena si accenna ai primi contatti col pubblico da parte del poeta, ed alla sua attività letteraria. Delle tre opere che raccomandano ai posteri la fama di Bernardo Tasso, l'A. segue con estremo scrupolo lo sviluppo, separatamente, secondo il genere trattato: divide, cioè, il secondo capitolo in sotto-capitoli: rime, lettere, il poema cavalleresco « *Amadigi* ». Ed ancora trattando delle rime, egli le raggruppa secondo il diverso argomento: rime d'amore, d'occasione, d'omaggio, egloghe, odi, canzoni, ecc., seguendole con brevi indagini critiche e fermandosi soprattutto, per le rime d'amore, sull'influenza del Petrarca: non tanto per la forma, quanto per l'interpretazione della materia petrarchesca nello spirito del '500 e più specialmente nel Bembo. Un brevissimo accenno è dedicato alla fortuna dei sonetti del Tasso all'estero, dove trovano imitatori in Francia e Spagna. Un sotto-capitolo a parte è dedicato alla più accentuata influenza del classicismo e all'attenuarsi del petrarchismo quando il poeta passa dal sonetto all'ode, che fa pensare a mutamenti più profondi che non quelli della sola forma poetica. Un breve accenno agli imitatori dell'ode tassiana in Italia ed all'estero chiude il capitolo.

Per la raccolta delle lettere, l'autore ne considera il valore documentario sia in senso autobiografico che in senso storico-culturale, rilevando come, permeate della sollecitudine rettorica propria del '500, esse tradiscano troppo sovente la preoccupazione di una eventuale pubblicazione. Nell'ultima parte del secondo capitolo è studiato il poema cavalleresco, nella genesi, nella composizione, nelle varie vicende della pubblicazione. Lo studio dell'« *Amadigi* » è più accurato di quanto sia quello delle rime: mette in evidenza i punti di contatto con altri poemi o romanzi cavallereschi da cui il poeta può aver tratto ispirazione per episodi minori o intrecci secondari. L'A. nota come all'animo di Bernardo Tasso pesasse la decisione di rinunciare alla precettistica aristotelica per seguire il modello aristesco, dopo averne constatato la fortuna, e come, combattuto da penose incertezze, cercasse di conciliare le due esigenze. Anche per il poema cavalleresco l'A. rileva la mancanza di forza drammatica e il prevalere della disciplina rettorica; riconosce parti-

colare vivezza alle descrizioni. Un bre confronto con altri poemi dello stesso genere si risolve in un giudizio di preminenza dell'opera di Bernardo Tasso su quella dei poeti minori suoi contemporanei.

L'ultimo capitolo, dall'anno 1561 alla morte, segue il poeta nella triste conclusione dei suoi ultimi anni, trascinati in condizioni finanziariamente tutt'altro che floride, oppresso dal lavoro e da incarichi spesso troppo gravosi per la sua età. Chiude il capitolo, e quindi anche il volume, un brevissimo accenno a studi di carattere scientifico-positivistico da parte di alcuni studiosi dell'800, per indagare quanto della psiche del padre possa aver influito sulle alterazioni nervose e mentali del figlio Torquato.

Il volume è infine corredato di un'accuratissima bibliografia delle opere di Bernardo Tasso, con le diverse date di pubblicazione: non solo delle opere sicure, ma anche di una di dubbia attribuzione, nonchè di opere perdute, di cui si ha, tuttavia, certa notizia da diverse fonti.

Un'altra appendice riporta una lettera di Bernardo Tasso che si ritiene inedita ed interessante per informazioni sulla fortuna dell'« Amadigi » e sul perchè il poema mancasse allo scopo pratico prefissosi dal poeta: la protezione del re di Spagna, con relativi vantaggi economici.

Quest'opera del Williamson, copiosa di informazioni, è in complesso un'utile guida per uno studio completo su Bernardo Tasso.

A. M. GENNATI

È pervenuta al Centro di Studi tassiani l'opera di Ulrich Leo, *Torquato Tasso, Studien zur Vorgeschichte des Secentismo*, (Bern, Francke, 1951, pp. 314). La recensione a questa vasta monografia sul Tasso del prof. Leo verrà pubblicata nel prossimo numero degli « Studi Tassiani ».